

## GIUSTIZIA, I GIOVANI AVVOCATI AL NEOMINISTRO ANDREA ORLANDO: «RIFORMA DELLA GIUSTIZIA SUBITO, BASTA CON GLI ERRORI DEL PASSATO»

*La presidente di AIGA Nicoletta Giorgi: «Il nuovo Guardasigilli coinvolga l'Avvocatura che ogni giorno raccoglie le istanze dei cittadini e si confronta con lacune e lentezze del sistema giustizia».*

(Roma, 21/02/2014) – Dal novembre 2011 ad oggi l'Italia ha visto succedersi ben 3 ministri della Giustizia con la conseguenza dell'impossibile realizzazione di una riforma organica del sistema e con grave danno per il cittadino e per l'economia del Paese.

### **GIORGI: «RIFORMA ORGANICA DELLA GIUSTIZIA, BASTA INTERVENTI ESTEMPORANEI»**

«Oggi riceviamo la notizia della nomina di **Andrea Orlando** quale nuovo Guardasigilli e l'augurio che gli rivolgiamo – commenta il presidente AIGA **Nicoletta Giorgi** – è di saper comprendere **l'importanza del dialogo e del confronto con l'Avvocatura** e gli operatori della giustizia per intervenire tempestivamente ed efficacemente. Nella **calendarizzazione delle riforme** preannunciata quella relativa la **giustizia** dovrà essere attuata quale **progetto serio di riforma globale** che tenga conto sia della necessità di introdurre strumenti deflattivi extragiurisdizionali attraverso mezzi alternativi di risoluzione delle controversie, sia dell'effettivo recupero dei criteri di concentrazione e speditezza del processo giurisdizionale e del miglior sfruttamento delle risorse economiche destinate alla Giustizia».

### **IL MINISTRO ORLANDO ASCOLTI L'AVVOCATURA PER NON RIPETERE ERRORI DEI PREDECESSORI**

«L'**esperienza di chi quotidianamente** riceve le istanze dei cittadini e **si confronta con le lacune e la lentezza** del sistema giustizia – prosegue l'avvocato Giorgi – è contributo fondamentale nel processo di *problem solving* che si deve affrontare: in questi anni aver sentito parlare di governi tecnici, della necessità di coinvolgere soggetti preparati e al contempo aver lasciato fuori l'Avvocatura dal tavolo di confronto è stata una delle gravi contraddizioni del nostro Paese».

«L'AIGA chiede fin d'ora, quindi, un approccio nuovo – conclude la presidente Giorgi – caratterizzato da un **pragmatismo** rivolto all'efficienza e all'ammodernamento del sistema giustizia anche **al di fuori di schemi ormai desueti**. Per questo l'AIGA chiede fin d'ora al nuovo Ministro della Giustizia, di **dimostrare con i fatti di non voler ripetere gli errori di chi l'ha preceduto**».